

Scheda tecnica “Percorso ad anello” Parco della Biodiversità Mediterranea di Catanzaro

Regione: Calabria - Parco della biodiversità mediterranea Comune: Catanzaro **Sentiero Catasto dei Sentieri** Cai n. 306 **Settore:** 3 **Riferimento Cartografico:** I.G.M. 1:25.000 Foglio 575 Sezione I – Catanzaro

Difficoltà: E (Escursionistica) **Distanza:** Km: 6 + eventuali deviazioni **Quota minima:** 258 s.l.m.

Quota Massima: 415 s.l.m. **Dislivelli:** 232 in salita / 232 in discesa **Tempi di percorrenza:** 1h 40

Acqua: fontane all'interno del parco **Tipologia:** Sentiero - **Morfologia:** Fondovalle **Ambiente:** bosco, torrente

Segnaletica: Segnavia semplici e a bandiera di colore bianco-rosso e tabelle indicative del percorso

Fauna: scoiattolo nero, volpe, cinghiale, ghiandaia. Daini e cervi (nell'area faunistica)

Equipaggiamento: scarponi da trekking e abbigliamento adatto a una escursione di media montagna.

DESCRIZIONE PERCORSO

Il sentiero parte subito dopo il Cras (Centro Recupero Animali Selvatici), in corrispondenza della torretta di ispezione del vecchio acquedotto di Catanzaro. Si devia a sinistra della torretta e si scende seguendo il sentiero che conduce al centro ippico Valle dei Mulini. Si scende attraversando un bosco di pini marittimi e macchia mediterranea, passando dai resti di una vasca di lavaggio (Laveria) dove veniva lavato il minerale della barite prelevata dalle vicine miniere. Raggiunta la valle in corrispondenza del centro ippico, si prosegue a destra, attraversando un ponticello in pietra e passando dai resti di una tramoggia di carico della barite. Si continua per il sentiero che costeggia il torrente “Fiumarella” e fino al punto panoramico da cui è possibile osservare alcune cascatelle. Si prosegue a destra in salita, fino a raggiungere il geosito delle antiche miniere di barite. Si continua in salita con panorama sul canyon del torrente Fiumarella e i ruderi di antichi mulini e poco dopo dall'area faunistica di daini e cervi. Si prosegue fino al punto panoramico dell'alta valle della Fiumarella e del tracciato delle ferrovie della Calabria. Si continua a destra, in salita, per raggiungere la torretta di ispezione del vecchio acquedotto della città di Catanzaro. Siamo nella parte alta del parco, si prosegue sul sentiero lungo l'antico acquedotto di Catanzaro e passando dal poggio di San Francesco di Paola, area dove è presente una statua in bronzo del santo calabrese, patrono della Calabria. Si lascia il poggio e si continua per raggiungere il laghetto delle Ninfee e concludere l'escursione.

Sentieri secondari:

Deviazione Sentiero Cai 306a della “Quercia secolare” (suber): al primo incrocio si lascia il sentiero Cai 306 per deviare a destra sul 306a che conduce a una quercia secolare. Al termine della visita si ritorna indietro per riprendere il sentiero 306.

Deviazione Sentiero Cai 306d: del “bosco delle sughere”: poco prima dell'area faunistica si lascia il grande anello e si sale a destra per uno stretto sentierino che tra piante di querce, lecci consente di visitare decine di giovani piante da sughero (quercus suber). Per rientrare sul grande anello ci sono due possibilità: proseguire a fine sentiero per il 306d in discesa e riprendere il percorso principale nei pressi dell'area faunistica oppure ritornando indietro.

Deviazione Sentiero Cai 306g del “ponte sulla fiumarella”: al punto panoramico dell'alta valle della fiumarella, si lascia il sentiero principale e si prosegue a destra per il sentiero 306g che consente di raggiungere il torrente della “Fiumarella” e l'omonimo ponte dove una targa ricorda il luogo dove il 23 dicembre del 1961 il treno della linea calabro-lucana proveniente da Soveria Mannelli deragliò, causando la morte di 71 passeggeri.

Non è consentito l'ingresso nelle miniere di barite. Vietato entrare all'interno delle gallerie. Il mulino ad acqua attualmente non è raggiungibile per una frana.

Possibile effettuare anelli di minore lunghezza, seguendo la segnaletica verticale (Tabelle) con indicazione: Anello 1 (306c) o Anello 2 (306e)

N.B. Si raccomanda, prima di programmare l'escursione, di verificare le condizioni meteo e informarsi sulle condizioni del percorso sul sito del Club Alpino Italiano Sezione di Catanzaro al seguente link:

<https://organizzazione.cai.it/sez-catanzaro/parco-della-biodiverista-mediterranea-catanzaro/>

In caso di emergenza chiamare il 112

Provvedi a un abbigliamento ed equipaggiamento consono all'impegno e alla lunghezza del percorso e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme a una minima dotazione di pronto soccorso;

IMPORTANTE: avere i requisiti tecnici, l'abbigliamento, la preparazione fisica, nonché la consapevolezza dei rischi connessi all'attività che stai per affrontare. **INOLTRE:** riporta a valle i tuoi rifiuti, compreso ogni tipo di busta in plastica anche biodegradabile, rispetta la flora e la fauna, non fare schiamazzi inutili e tieni presente che "sei ospite del parco"